



**COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA**

***Relazione dell'organo di revisione sul***

***Documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria***

***(L.R. 18/2015)***

***ALLEGATO AL Rendiconto della gestione 2024***

L'ORGANO DI REVISIONE

BELLITTO DOTT.SSA RAFAELLA

La sottoscritta Bellitto dott.ssa Rafaella, Revisore Unico del Conto del Comune di Polcenigo preso atto:

- dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che prevede l'individuazione di condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali rilevabili mediante indicatori significativi, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico finanziaria;
- dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, che prevede che con regolamento regionale siano definiti, con cadenza triennale a) gli indicatori di stabilità finanziaria; b) lo schema di documento di sintesi degli indicatori di cui alla lettera a);
- del Decreto del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 069/Pres. dell'11 giugno 2024 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18".

Considerato che l'obiettivo della norma è quello di fornire uno strumento agli Enti locali per valutare nel tempo le dinamiche gestionali valorizzando analisi di tipo qualitativo, che travalicando la mera logica di equilibri tra entrate e spese, siano in grado di fornire informazioni circa il corretto utilizzo delle risorse.

Dato atto che il regolamento approvato contiene tre allegati:

- a) **l'elenco degli indicatori;**
- b) **il documento di sintesi degli indicatori;**
- c) **le classi demografiche che saranno utilizzate per i monitoraggi da parte della Regione.**

Considerato che nello specifico la LR FVG n. 18/2015 all'art. 28 (Valutazioni dell'organo di revisione sulla stabilità finanziaria) recita:

- 1. **L'organo di revisione economico-finanziaria redige il documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria di cui all'articolo 30, comma 3, da allegare alla relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione di cui all' articolo 239 del decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, al fine di evidenziare la situazione economico finanziaria dell'ente locale.***
- 2. La relazione, con riferimento al documento di sintesi di cui al comma 1, rappresenta la situazione dell'ente locale e, in caso di riscontro negativo di uno o più indicatori, fornisce per ciascuno di essi le motivazioni del risultato e indica le misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità.*
- 3. Le valutazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria sono trasmesse al rappresentante legale dell'ente locale e alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali che, sulla base di esse, può:*
  - a) richiedere un esame suppletivo allo stesso organo di revisione, per suggerire ulteriori misure correttive all'ente locale;*
  - b) nominare uno o più esperti per aiutare gli uffici a superare le criticità evidenziate ed evitare ricadute negative sull'intero sistema degli enti locali."*

Premesso che la Regione avrà il compito di definire periodicamente con Decreto del Direttore del servizio competente in materia di finanza locale e sulla base dei dati dei Rendiconti della gestione dei Comuni riferiti all'ultimo triennio disponibile:

- a) un valore medio per classi demografiche, come individuate nell'Allegato C) al Regolamento;
- b) un valore medio per classi di spesa corrente definite dal medesimo decreto.

Tali valori medi sono pubblicati nella piattaforma regionale dedicata agli obblighi di finanza pubblica all'interno del Portale delle Autonomie Locali e consentono ai Comuni di effettuare valutazioni comparative, al fine di meglio comprendere il significato del proprio posizionamento rispetto all'andamento degli indicatori in relazione alla classe demografica e di spesa di appartenenza.

Si rappresenta qui di seguito l'analisi dei vari indicatori.

## ELENCO DEGLI INDICATORI DI STABILITA' FINANZIARIA PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEI BILANCI DEI COMUNI

### 1) Indicatore: AUTONOMIA FINANZIARIA (indicatore 2.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la rilevanza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'ente, ossia la capacità di reperire risorse direttamente o indirettamente per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi ai cittadini. <sup>1</sup>

In particolare, per il Comune di San Vito di Fagagna i dati si possono riassumere nella seguente tabella:

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni
							media regionale 2021/2023
Autonomia finanziaria	38,76	38,93	39,09	38,93	38,73	51,1	51,77

Maggiore è il valore dell'indice e più elevata è l'autonomia di cui gode il Comune nelle sue scelte di bilancio, comprese quelle inerenti la politica fiscale. L'indice rappresenta la capacità dell'Ente ad autofinanziarsi. Si osserva che il valore per il Comune di San Vito di Fagagna è inferiore alle medie regionali. Si invita pertanto l'Ente a valutare l'opportunità di incrementare le entrate proprie, al fine di contenere la dipendenza dai trasferimenti e contributi esterni.

### 2) Indicatore: INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (indicatore 4.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore di equilibrio economico finanziario evidenzia quanta parte della spesa corrente risulta generata dalla spesa di personale, evidenziando la maggiore difficoltà di comprimere tale spesa di natura non reversibile. <sup>2</sup>

In particolare, per il Comune di San Vito di Fagagna i dati si possono riassumere nella seguente tabella:

<sup>1</sup> Algoritmo di calcolo:  $\frac{\text{totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")}}{\text{Stanziamanti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate}}$

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 2.3).

<sup>2</sup> Algoritmo di calcolo:  $\frac{\text{Impegni (Macroaggregato 1.1 + Irapp [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di spesa concernente il Macroaggregato 1.1)}}{\text{impegni di spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1}}$

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 4.1).

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni media regionale e 2021/2023
	Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	27,81	28,33	32,08	29,41	28,55	26,59

L'ente presenta una spesa per il personale storicamente più elevata rispetto alla media della corrispondente classe demografica. Trattandosi di una componente della spesa rigida del bilancio, tale voce deve essere valutata con particolare attenzione. Si invita pertanto l'ente a mettere in atto tutte le azioni necessarie, compatibilmente con la propria organizzazione, al fine di contenere la spesa per il personale, che, pur rientrando nei limiti previsti dalla normativa regionale (L.R. 18/2015), risulta comunque superiore alla media regionale per classe demografica.

### 3) Indicatore: INCIDENZA SPESE RIGIDE (RIPIANO DISAVANZO, PERSONALE E DEBITO) SU ENTRATE CORRENTI (indicatore 1.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la quota di risorse da destinare alla copertura delle spese fisse (eventuali disavanzi da ripianare, spese di personale, per interessi passivi e per rimborso quote di capitale di debiti di finanziamento) ed evidenzia i riflessi (in termini di maggiore o minore rigidità della spesa) sulla gestione finanziaria derivanti dalle scelte strutturali operate dall'ente, con particolare riguardo alla dotazione organica e al livello di indebitamento.<sup>3</sup>

In particolare, per il Comune di San Vito di Fagagna i dati si possono riassumere nella seguente tabella:

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni media regionale 2021/2023
	Incidenza spese rigide	36,71	35,20	36,96	36,29	36,97	32,33

L'analisi dell'indicatore evidenzia una quota di spesa rigida strutturalmente superiore alla media sia della classe demografica di riferimento sia del complesso dei Comuni a livello regionale. Tale rigidità è riconducibile principalmente alla componente del personale, già oggetto di specifica osservazione, mentre non risultano in essere nuove operazioni di indebitamento: il Comune, infatti, si è limitato al rimborso del debito pregresso senza aver assunto nuovi mutui nel periodo considerato. Alla luce di ciò, si ribadisce l'opportunità per l'Ente di proseguire in un'attenta azione di controllo e razionalizzazione della spesa per il personale, al fine di ridurre la rigidità complessiva della gestione e migliorare i margini di autonomia finanziaria.

<sup>3</sup> **Algoritmo di calcolo:** [ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 1.1).

#### 4) Indicatore: EFFETTIVA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Significato ed obiettivo: L'indicatore rappresenta la capacità dell'ente di tradurre in entrate monetarie i propri crediti, iscritti a rendiconto sia in conto competenza che in conto residui e misura, pertanto, la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio di bilancio complessivo, sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa. <sup>4</sup>

In particolare, per il Comune di San Vito di Fagagna i dati si possono riassumere nella seguente tabella:

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni
							media regionale 2021/2023
Effettiva capacità di riscossione	59,32	68,93	58,47	62,24	59,99	68,78	69,99

L'indicatore mostra una capacità di riscossione altalenante nel triennio, con valori che si attestano stabilmente al di sotto della media sia regionale sia della classe demografica di riferimento. Questo dato può generare effetti negativi sulla gestione di cassa e, in prospettiva, sul mantenimento degli equilibri di bilancio.

Si invita pertanto l'Ente a effettuare un'analisi puntuale delle cause che determinano la bassa capacità di riscossione, con particolare attenzione al rapporto tra accertamenti e incassi effettivi e alle azioni intraprese per il recupero dell'evasione tributaria.

#### 5a) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI

Significato ed obiettivo: I crediti più vecchi di 12 mesi (residui in c/residui) relativi alle entrate proprie rappresentano i crediti che hanno il più alto potenziale di insoluto; con questo indicatore vengono messi a rapporto con il totale delle entrate proprie (principalmente derivanti dall'imposizione fiscale e tariffaria). <sup>5</sup>

In particolare, per il Comune di San Vito di Fagagna i dati si possono riassumere nella seguente tabella:

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni
							media regionale 2021/2023
Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi	7,15	4,23	11,07	7,48	9,22	17,53	20,24

<sup>4</sup> **Algoritmo di calcolo:** % di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Rendiconto Piano degli indicatori analitici di Entrate 2/b - Enti Locali.

<sup>5</sup> **Algoritmo di calcolo:** Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3/ entrate di competenza accertate titoli 1+3

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

L'indicatore evidenzia, per il Comune di San Vito di Fagagna, una consistenza dei crediti più datati su entrate proprie contenuta rispetto alle medie sia regionali che di classe demografica. Nonostante un incremento registrato nel 2024, i valori risultano comunque significativamente inferiori rispetto ai valori di riferimento, segnalando una buona capacità dell'Ente di evitare l'accumulo strutturale di crediti potenzialmente inesigibili.

Si raccomanda, tuttavia, di mantenere elevata l'attenzione sull'andamento dell'indicatore nei prossimi esercizi, monitorando eventuali incrementi e proseguendo con azioni efficaci di accertamento e riscossione, al fine di prevenire il deterioramento della qualità dei crediti iscritti in bilancio.

### **5b) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'**

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 5a) ricalcolato, al fine di darne un significato più preciso.

In particolare, si è ritenuto di depurare il valore del numeratore, determinato dalla somma dei residui del titolo I e del titolo III dell'entrata, dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai medesimi residui. Coerentemente anche il denominatore è stato depurato del valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità in modo tale da far emergere solo i residui attivi che effettivamente, in caso di insoluto, potrebbero costituire criticità.<sup>6</sup>

In particolare, per il Comune di San Vito di Fagagna i dati si possono riassumere nella seguente tabella:

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni
							media regionale 2021/2023
Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE	4,06	1,89	7,79	4,58	2,41	7,20	4,38

L'indicatore rappresenta un affinamento dell'indicatore 5a), in quanto si limita a depurare i valori dei residui attivi e delle entrate correnti dal corrispondente accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), mantenendo quindi invariata la base dei crediti ma evidenziando solo la parte potenzialmente esposta a rischio effettivo. A differenza dell'indicatore 5a), che fotografa la consistenza lorda dei crediti vetusti, questo indicatore fornisce una visione più precisa e prudentiale, utile per valutare l'adeguatezza degli accantonamenti effettuati e la reale esposizione dell'Ente.

Per il Comune di San Vito di Fagagna, i valori risultano mediamente contenuti e in linea con la media regionale, anche se tuttavia c'è stato un incremento nel corso del 2024.

Si raccomanda all'Ente di monitorare costantemente l'evoluzione di questo indicatore e di rafforzare le azioni volte alla riscossione delle entrate proprie, con particolare attenzione alla tempestività degli incassi e alla prevenzione del rischio di prescrizione.

### **6) Indicatore: SOSTENIBILITÀ DEBITI FINANZIARI (indicatore 10.3 piano indicatori rendiconto)**

<sup>6</sup> **Algoritmo di calcolo:** Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE su residui titolo 1 e 3) / Entrate di competenza accertate titoli 1+3 (-FCDE di nuova formazione nell'esercizio di riferimento)

Significato ed obiettivo: l'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'ente di fare fronte agli impegni finanziari di natura pluriennale iscritti a bilancio a seguito dell'attivazione di indebitamento.

7

In particolare, per il Comune di San Vito di Fagagna i dati si possono riassumere nella seguente tabella:

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni
							media regionale 2021/2023
Sostenibilità dei debiti finanziari	4,21	3,96	4,90	4,36	4,37	4,97	4,61

L'indicatore si mantiene, nel triennio osservato, su valori contenuti e sostanzialmente inferiori alle medie sia della classe demografica sia del totale dei Comuni a livello regionale. Ciò evidenzia una gestione sostenibile dell'indebitamento da parte del Comune di San Vito di Fagagna.

Inoltre, si rileva che nel periodo considerato non sono stati assunti nuovi mutui e che l'ente si è limitato a proseguire nel rimborso del debito esistente. La situazione finanziaria appare pertanto sotto controllo e non presenta particolari criticità dal punto di vista della sostenibilità del debito.

#### 7a) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Significato ed obiettivo: Il RdA è composto da fondo di cassa, residui attivi (maturati nell'anno o in conto residui, cioè nuovi e vecchi) e residui passivi (nuovi e vecchi). Il RdA è costituito da risorse a disposizione dell'Ente che possono essere utilizzate a vari scopi, fra cui nuovi investimenti. Vi è quindi l'incentivo a mantenerlo più elevato possibile, anche lasciando iscritti residui attivi, cioè crediti (specie di entrate proprie), che hanno elevata probabilità di insoluto (generalmente i più vecchi, cioè fra i residui in c/residui). L'indicatore mira ad individuare quanta parte del RdA è rappresentato dai crediti di entrate proprie più vecchi (residui attivi in conto residui).<sup>8</sup>

In particolare, per il Comune di San Vito di Fagagna i dati si possono riassumere nella seguente tabella:

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni
							media regionale 2021/2023

<sup>7</sup> **Algoritmo di calcolo:** [impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 10.3).

<sup>8</sup> **Algoritmo di calcolo:** Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3] / valore assoluto del risultato d'amministrazione

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Qualità del risultato di amministrazione	4,23	2,85	6,98	4,69	5,09	15,18	21,89
------------------------------------------	------	------	------	------	------	-------	-------

L'indicatore, per il Comune di San Vito di Fagagna, evidenzia valori decisamente contenuti rispetto sia alla media della classe demografica sia a quella regionale. Ciò suggerisce una composizione qualitativamente buona del risultato di amministrazione, in quanto risulta limitata la quota rappresentata da crediti vetusti potenzialmente non esigibili.

Si raccomanda comunque di proseguire nelle attività di recupero delle entrate non riscosse, eventualmente rafforzando le azioni già avviate, così da garantire una rappresentazione sempre più veritiera e prudente del risultato di amministrazione.

### **7b) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'**

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 7a) ricalcolato, per renderlo maggiormente significativo.<sup>9</sup>

In particolare, per il Comune di San Vito di Fagagna i dati si possono riassumere nella seguente tabella:

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni
							media regionale 2021/2023
Qualità del risultato di amministrazione al netto FCDE	11,16	3,94	25,41	13,50	5,00	21,91	33,96

Questo indicatore rappresenta un affinamento dell'indicatore 7a), in quanto depura il risultato di amministrazione dalla quota rappresentata dai residui attivi di entrate proprie più risalenti che risulta già coperta dal Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In tal modo, si restituisce una misura più realistica della parte effettivamente disponibile dell'avanzo di amministrazione, escludendo le componenti già considerate a rischio di mancata riscossione.

Si osserva che l'ente si colloca in posizione prossima al valore medio rispetto alla classe demografica. Non si rilevano criticità.

### **8) Indicatore: ENTITÀ AVANZO DISPONIBILE**

Significato ed obiettivo: L'avanzo disponibile rappresenta, se positivo, la quantità di risorse non spese e di cui l'ente può usufruire liberamente, e si ottiene sottraendo all'avanzo complessivo (risultato complessivo di amministrazione) le altre sue componenti (avanzo accantonato, vincolato e destinato a finanziare spese per investimenti); in questo indicatore l'avanzo disponibile è messo in relazione alle entrate correnti accertate, ossia la dimensione del bilancio di parte corrente; se negativo, determina la condizione di disavanzo per l'ente locale; più è elevato, migliore è la situazione finanziaria.<sup>10</sup>

In particolare, per il Comune di San Vito di Fagagna i dati si possono riassumere nella seguente tabella:

<sup>9</sup> Algoritmo di calcolo: Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE sui residui titolo 1 e 3) / Avanzo disponibile

<sup>10</sup> Algoritmo di calcolo Avanzo disponibile / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni
							media regionale 2021/2023
Entità avanzo disponibile	13,41	19,29	11,82	14,84	16,97	28,93	20,73

In generale, la generazione di avanzo da parte dell'ente viene valutata positivamente per una serie di motivi quali ad esempio:

- la capacità dell'ente di avere la copertura finanziaria delle spese senza ricorrere a mezzi straordinari;
- il rispetto degli equilibri di bilancio;
- andamento delle entrate in linea con quello delle spese;
- è sintomo di corretta gestione finanziaria.

Tuttavia, la formazione di avanzo in misura elevata potrebbe essere indice di incapacità di spesa e di gestione delle risorse.

Si osserva che i valori registrati risultano inferiori rispetto alla media sia della classe demografica sia a quella regionale. Ciò non implica necessariamente una criticità, ma suggerisce l'opportunità di riflettere sulla struttura complessiva dell'avanzo, nonché la capacità dell'Ente di generare margini liberi attraverso una gestione efficiente delle entrate e delle spese correnti.

Si raccomanda di mantenere sotto osservazione la dinamica dell'avanzo disponibile, anche in relazione alla programmazione degli investimenti futuri e alla sostenibilità degli equilibri di parte corrente.

## 9) Indicatore: ENTITÀ DELLA CASSA

Significato ed obiettivo: Questo indice, sempre positivo, determina la quantità delle risorse in cassa al termine dell'esercizio, in relazione alla dimensione del bilancio di parte corrente misurata attraverso le entrate; se molto elevato, e in continua crescita, è sintomo di una possibile incapacità di spesa da parte dell'ente locale. Se si rileva anche un valore elevato del rapporto tra ammontare dei residui passivi di parte corrente e le spese correnti, può essere sintomo di criticità sul fronte amministrativo (liquidazione delle spese).<sup>11</sup>

In particolare, per il Comune di San Vito di Fagagna i dati si possono riassumere nella seguente tabella:

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni
							media regionale 2021/2023
Entità della cassa	45,43	46,80	54,52	48,92	48,88	76,32	68,04

L'indicatore evidenzia una consistenza della cassa stabile e positiva nel triennio, ma inferiore rispetto alla media della classe demografica e a quella regionale. Non si rilevano, al momento, elementi che facciano supporre criticità.

Si raccomanda all'Ente di continuare a monitorare l'andamento della cassa, con particolare attenzione alla sua composizione (parte vincolata vs parte disponibile) e all'utilizzo effettivo delle

<sup>11</sup> Algoritmo di calcolo Cassa al 31/12 / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

risorse. È opportuno segnalare tempestivamente eventuali variazioni significative. Una gestione attenta della liquidità contribuisce a garantire stabilità finanziaria e capacità operativa nella spesa.

#### 10) Indicatore: UTILIZZO FPV (indicatore 14.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo L'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse già accertate.<sup>12</sup>

In particolare, per il Comune di San Vito di Fagagna i dati si possono riassumere nella seguente tabella:

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni
							media regionale 2021/2023
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	65,73	74,05	40,04	59,94	70,92	55,95	54,24

L'indicatore evidenzia, per il Comune di San Vito di Fagagna, un buon livello medio di utilizzo del Fondo pluriennale vincolato, superiore sia alla media regionale sia a quella della classe demografica.

Singolarmente considerato per annualità si ha un dato un po' altalenante, tuttavia nel complesso allo stato attuale non si rilevano criticità.

#### CONCLUSIONI

Dall'analisi degli indicatori strutturali l'Organo di Revisione non rileva criticità.

San Vito di Fagagna, li 12 luglio 2025

L'Organo di revisione  
Bellitto dott.ssa Rafaella

<sup>12</sup> Algoritmo di calcolo Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio- quota Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata ad esercizi successivi / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio  
Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 14.1). In particolare, ci si riferisce ai valori riportati nell'allegato b) dell'Allegato 10 al rendiconto concernente il FPV (totale delle colonne a) e c)).